



Bologna, 07/06/2021

Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa della
Regione Emilia-Romagna
Cons. Emma Petitti

INTERROGAZIONE DI ATTUALITÀ A RISPOSTA IMMEDIATA

Premesso che

- la stampa nazionale e locale da dedicato ampio spazio e rilievo all'indagine in corso dei Carabinieri Forestali sullo spargimento di fanghi tossici in dodici province, tra cui Piacenza, appartenenti a quattro regioni: Lombardia, Piemonte, Veneto e Emilia-Romagna;
- secondo quanto emerso dalle indagini, la WTE S.r.l., una società con sede a Brescia, negli anni tra il 2018 e il 2019 avrebbe distribuito come fertilizzanti circa 150mila tonnellate di fanghi contaminati da metalli pesanti, idrocarburi ed altre sostanze inquinanti che sono andati a irrorare 3000 ettari di terreni agricoli del nord Italia. Il profitto illecito ricavato dallo spandimento dei fertilizzanti nel solo periodo tra gennaio 2018 e agosto 2020 è stato quantificato in oltre 12 milioni di euro;
- la WTE S.r.l., che si occupa di impianti per la gestione di rifiuti, accoglie scarti solidi o liquidi da impianti di depurazione delle acque reflue urbane e industriali, provenienti quindi da fognature e scarichi, che successivamente dovrebbe sottoporre ad alcuni trattamenti che permettono di ottenere gessi di defecazione, un tipo di fertilizzanti. Secondo gli inquirenti, per massimizzare i profitti, la ditta ometteva di sottoporre i fanghi contaminati al trattamento previsto e, anzi, vi aggiungeva ulteriori inquinanti come l'acido solforico derivante dal recupero di batterie esauste;

- per disfarsi dei rifiuti, la WTE S.r.l. li classificava come “gessi di defecazione” e li smaltiva su terreni destinati a coltivazioni agricole fornendoli gratuitamente agli agricoltori e facendosi carico anche della successiva aratura dei campi;
- tra i reati contestati a WTE S.r.l. vi è anche il reato di molestie olfattive, denunciato in centinaia di esposti e segnalazioni presentati nell’arco di diversi anni da Comitati e da cittadini costretti a vivere barricati in casa con porte e finestre chiuse a causa dei miasmi ammorbanti prodotti durante il trasporto e lo spandimento dei fanghi.

Ricordato che

- i fanghi di depurazione sono da tempo utilizzati come fertilizzanti in agricoltura, considerato il loro buon contenuto di sostanze organiche e di minerali come azoto, fosforo e potassio. Il riutilizzo agronomico dei fanghi può essere una valida soluzione al problema dello smaltimento ed è interessante per l’efficacia agronomica ed economica, in quanto sostituisce quasi completamente la concimazione chimica o altri tipi di concimazione organica;
- di norma i fanghi di depurazione sono sottoposti a trattamenti di stabilizzazione chimica, trattati con calce e acido solforico per diventare “gessi di defecazione”. Nonostante i trattamenti modifichino solo in piccola parte la pericolosità chimica e biologica del fango, ne cambiano l’attributo giuridico: il “gesso” non è più un rifiuto, ma diventa un fertilizzante. Mentre il fango che va nei campi è analizzato, caratterizzato, tracciato e viene sparso su campi che hanno caratteristiche idonee ad accoglierli, i gessi cessano di essere tracciati e monitorati.

Considerato che

- il tema dei controlli risulta essere di fondamentale importanza vista la relativa semplicità con cui è possibile spacciare fanghi tossici per fertilizzanti e la estrema pericolosità di una pratica che va a contaminare terreni agricoli su rilevantissime estensioni, compromettendo la capacità alimentare del territorio e rendendo necessarie complesse ed estese operazioni per decontamarlo;
- anche in Emilia-Romagna sono numerose i casi di segnalazioni da parte dei cittadini di esalazioni maleodoranti intollerabili a seguito di spandimento di questi prodotti.

Evidenziato che

- in materia ambientale, la Regione Emilia-Romagna esercita le funzioni di vigilanza e controllo su risorse idriche, inquinamento e difesa del suolo mediante l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE);



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527. 5190-6517

email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

tutto ciò premesso e considerato

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE

- con quali modalità e frequenza ARPAE svolga controlli **sul campo**, e non solo in azienda, sulla regolarità **sia dei gessi di defecazione** al centro dell'indagine su richiamata, **sia più in generale dei fanghi di depurazione pretrattati per essere usati in agricoltura**, e, in particolare, se Arpae sia tenuta a raccogliere e dare seguito alle segnalazioni di cittadini sulle esalazioni maleodoranti diffuse da questi prodotti e, in caso positivo, con quali esiti.

La Capogruppo

Silvia Zamboni

Oggetto num. 3520

Primo Firmatario:

Silvia Zamboni